

# Nasce il progetto "Italiando". In Ticino giungeranno 1.500 ragazzi Portare l'italiano Oltralpe

Arriveranno dalla Svizzera tedesca e dalla Romandia. Per una settimana studieranno l'italiano e faranno sport. Progetto del DECS, RSI e Migros.

A CURA DI

Nicola Mazzi

La vendita dell'ultimo DVD dei Frontaliers aveva incassato 300mila franchi. Denaro che verrà utilizzato per promuovere la lingua italiana oltre le Alpi.

Un'iniziativa spiegata ieri mattina in una conferenza stampa dal consigliere di Stato Manuele Bertoli, dal direttore della RSI Maurizio Canetta e da Yvonne Pesenti Salazar del Percento Culturale Migros.

## Lingua minoritaria

«L'italiano è una lingua minoritaria e sotto pressione nel nostro Paese. Abbiamo quindi deciso di radunare le forze sotto un unico cappello e abbiamo elaborato questa iniziativa. Perché, come ha tenuto a sottolineare **Manuele Bertoli**, non si tratta solo promuovere una lingua, ma anche una cultura che si trova in difficoltà. In definitiva si tratta di riaffermare un concetto che è quello della coesione nazionale».

## Italiano e sport

Di che cosa si tratta nel concreto? Da quest'anno e fino al 2018 il fondo per la promozione dell'italiano in Svizzera finanzia corsi di italiano e sport per studenti svizzeri tedeschi, romandi e romanci. In che modo? Dimezzando la quota di iscrizione per una settimana in Ticino, da offrire ai ragazzi tra i 14 e i 17 anni. Durante la mattinata ci sarà un corso d'italiano e il pomeriggio i giovani potranno svolgere alcune attività sportive. Dove? Al Centro sportivo di Tenero e al Centro Gioventù e Sport di Bellinzona. Il primo corso, al quale si sono già iscritti in 300 ragazzi, si terrà questa primavera.

## Ragazzi come ambasciatori

Un progetto che vede schierata anche la nostra radiotelevisione. Il direttore **Maurizio Canetta** ha affermato: «La RSI non può non essere in prima fila nella promozione dell'italiano. È un nostro compito». Parlando del progetto Canetta ha detto che «i 1.500 ragazzi che verranno in Ticino diventeranno degli ambasciatori della lingua italiana». Oltre a loro sono stati scelti due testimonial d'eccezione e cioè Christa Rigozzi (per la Svizzera tedesca) e Massimo Lorenzi (per la Romandia). «Attraverso di loro il progetto sarà pubblicizzato anche sui media e in vari ambiti come quello dello spettacolo e dello sport. L'obiettivo è quello di raggiungere il numero più alto possibile di persone, per allargare la conoscenza dell'italianità».

## Lingua: vettore di cultura

Il sostegno all'iniziativa è arrivato anche da **Yvonne Pesenti Salazar** (direttrice del Percento Culturale di Migros Ticino). «Il ruolo della lingua è importante e il vettore principale



Da sinistra Canetta, Rigozzi, Bertoli, Pesenti Salazar e Guglielmoni.

(Foto Crinari)

## Flavio Sala commenta in modo semi-serio l'iniziativa Bussenghi: «Io faccio il lavoro sporco e il Bernasconi a far beneficenza»

I soldi che saranno usati per questo progetto provengono dalla vendita del DVD dei Frontaliers. Abbiamo voluto sentire le parole di uno dei protagonisti: **Roberto Bussenghi**, alias **Flavio Sala**.

«Ah, ecco. Io faccio sempre il lavoro sporco e non vengo coinvolto in queste iniziative benefiche. A ricevere i riconoscimenti hanno invitato solo il Loris Bernasconi. E io?». Bussenghi torna poi quasi serio. «L'italiano è una lingua sempre bistrattata e spero che gli studenti che arriveranno dalla Svizzera lanterna capiscano l'importanza di questa iniziativa». E poi aggiunge:



«Del resto la lingua italiana era al centro dell'ultima serie dei Frontaliers. Lo spunto da cui siamo partiti erano le differenze tra l'italiano parlato in Italia e quello parlato nella Svizzera

italiana. Abbiamo parole che usiamo solo noi come il "training", i "rolladen", il "natel", i "bilux", ecc. Parole con le quali gli italiani si scontrano quando arrivano da noi. Così come mi sono scontrato io quando in Italia frequentai il liceo e usavo termini come "espe" o "tipp-ex". Comunque sono molto contento e spero che l'iniziativa attecchisca». Intanto Sala è sempre in tournée con il suo spettacolo di Cabaret che lo vede vestire i panni anche del nostro Bussenghi. E nel contempo ha anche fondato una compagnia teatrale dialettale, che sarà in scena al Plaza dopo Pasqua.

di ogni cultura. Il progetto è valido e ha una chiara valenza culturale. Così come è giusta l'idea di rivolgersi a un pubblico giovanile. I ragazzi, purtroppo, non hanno più come un tempo, l'affetto per la lingua italiana. Bisogna recuperarlo. E anche l'immagine dell'italiano, con il tempo è sbiadita e il Ticino è poco considerato».

## Cambio di mentalità

La testimonianza di chi Oltralpe ha trovato successo e fama è giunta

dalla stessa **Christa Rigozzi** che si è detta «felice e orgogliosa di far parte del progetto. Da qualche anno cerco di portare anche l'italiano in Svizzera tedesca. Devo dire che da un lato ho notato una visione positiva del Ticino, d'altro lato però, quando gli svizzeri tedeschi vengono al Sud delle Alpi, spesso parlano solo il loro dialetto e siamo noi a doverci adattare. Mi piacerebbe riuscire a contribuire a portare un'idea della Svizzera italiana diversa. Non legata solo alla vacanza e al sole». La stessa

Rigozzi ha anche rilevato «come i ragazzi, soprattutto sui social media, usino sempre di più l'inglese a scapito delle altre lingue nazionali. E questo è un peccato perché si perde un pezzo della nostra identità».

Sono un migliaio le scuole coinvolte (tra licei, scuole professionali e scuole medie) e 600 i docenti che sono interessati dal tema. I ragazzi che finora si sono iscritti sono 300. I posti ogni anno a disposizione sono 500. Altre informazioni al sito: [www.italiando.ch](http://www.italiando.ch).

## Lo scrittore ha ricevuto il massimo riconoscimento letterario Gran premio svizzero ad Alberto Nessi

Ieri sera, alla Biblioteca nazionale di Berna, lo scrittore **Alberto Nessi** (nella foto) ha ricevuto dal consigliere federale Alain Berset il Gran premio svizzero di letteratura, il più importante riconoscimento svizzero in ambito letterario.

Originario di Chiasso, il 75enne Nessi è un autore che ha saputo trasportare nelle sue pagine le figure e le storie che ha raccolto ascoltando la gente facendole diventare universali. Tra le sue opere di poesia più celebri c'è "Ladro di minuzie", l'antologia curata da lui stesso per Casagrande di Bellinzona nel 2010. Di narrativa, invece, come non ri-

cordare "Terra matta", pubblicato da Dadò nel 1984 e "Tutti discendono" del 1989, Casagrande, o, ancora la raccolta di racconti intitolata "Milò", del 2014. Le Edizioni Casagrande di Bellinzona lo festeggeranno domenica al LAC di Lugano con un incontro di letture e aperto a tutti.

Durante la serata di ieri sono stati premiati anche i due ticinesi Giovanni Fontana e Massimo Gezzi. Allo scrittore Hartmut Fähndrich è invece andato il Premio speciale di traduzione (è considerato tra i più importanti traduttori dall'arabo al tedesco).



## I collaboratori 97 su 967 all'USI sono frontalieri

Il Consiglio di Stato ha risposto a un'interrogazione di Massimiliano Robbiani (Lega) che, dopo la bufera scatenata dallo studio dell'Istituto dell'IRE sul mercato del lavoro ticinese, chiedeva di quantificare la manodopera frontaliera all'USI.

Tra docenti, ricercatori e segretari «il numero di frontalieri attivi presso l'USI è di 97 su 967 dipendenti».

In merito agli stipendi il CdS risponde che «la massa salariale dei dipendenti con permesso G ammonta a circa 5,5 milioni rispetto alla cifra globale di salari annuali dell'USI di circa 66 milioni».

## Il Governo segue il TF Aggregazioni: «La legge va cambiata»

È una legge da modificare, per diversi motivi. Il Consiglio di Stato ha deciso di sottoporre al Gran Consiglio un messaggio che propone alcune variazioni alla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr), con l'obiettivo, ha spiegato il Governo, «di rendere possibile la separazione coatta di una frazione o parte di un Comune per aggregarla in un nuovo Comune». Proponendo l'inserimento di un nuovo articolo 9a e l'adattamento degli articoli 2b, 5 e 6 della LAggr, il Governo ha seguito l'indicazione rilasciata dal Tribunale federale riguardo al progetto di aggregazione che interessava la Valle Verzasca. La massima istanza, proprio per l'assenza di una base legale sufficiente, aveva infatti accolto il ricorso del Comune di Lavertezzo, contrario alla separazione dalla sua frazione di valle e alla sua inclusione - insieme ai territori vallerani del Comune di Cugnasco-Gerra - nel progetto aggregativo che interessava le località verzaschesi di B. Verzasca, Corippo, Frasco, Sognogno e Vogorno.

## Una fusione coatta di Bioggio divide

È sempre notizia di ieri che, dopo alcuni mesi di lavori in commissione, sono stati infine firmati i due rapporti, uno di maggioranza e uno di minoranza, sull'abbandono della fusione di Bioggio con Aranno e Cademario, progetto che è stato affossato nella votazione popolare proprio da Bioggio. Il rapporto di maggioranza, di Sergio Morisoli, è favorevole all'abbandono della fusione e quindi si oppone all'ipotesi di una coatta (emersa nei mesi scorsi), mentre il rapporto di minoranza di Henrik Bang e Giorgio Pellanda è contrario all'abbandono del progetto. Il presidente delle commissioni speciali aggregazione di Comuni, **Simone Ghisla** (PPD) ha spiegato che «ne abbiamo discusso diverse volte e, siccome ormai le posizioni si erano cristallizzate, abbiamo deciso di firmare i rapporti, anche per rispetto nei confronti dei cittadini di questi Comuni». Tuttavia va ricordato che in novembre la commissione aveva avanzato anche l'ipotesi di un'iniziativa parlamentare per chiedere una revisione della stessa LAggr. «Però - ha concluso Ghisla - abbiamo ritenuto opportuno posticipare questa eventualità a dopo il dibattito sul messaggio in Parlamento, dal quale è lecito aspettarsi delle indicazioni. L'auspicio resta quello di presentare un'iniziativa, ma va approfondito in quale direzione sia meglio andare, cioè se mettere paletti più stretti per favorire le coatte oppure per renderle più difficili». (GPA)

## in breve

### Dr. Christoforidis nominato titolare dell'Uni di Losanna



Il Consiglio di direzione dell'Università e dell'Ospedale universitario di Losanna ha nominato professore titolare della Facoltà di medicina il PD dr. med. **Dimitri Christoforidis**, viceprimario di Chirurgia viscerale dell'Ospedale Regionale di Lugano. Tra gli

elementi determinanti che hanno contribuito alla nomina del prof. dr. med. Christoforidis figurano la sua attività di ricerca clinica, la sua attività didattica e l'attività clinico-organizzativa nel settore della chirurgia intestinale mini-invasiva. Il professor Christoforidis è il rappresentante per la Svizzera all'European Society of Coloproctology, è membro del comitato scientifico e organizzatore dell'International Colorectal Forum e si occupa del settore formazione all'Associazione Svizzera per Chirurgia Laparoscopica e Toracoscopica. Nell'ambito della Medicina Altamente Specializzata è responsabile per la chirurgia del retto all'E.O.C.

### Jennifer Scolari vince il concorso di Banca Stato

È Jennifer Scolari di Gordola la fortunata vincitrice dei 10mila franchi messi in palio da BancaStato per il concorso legato ai festeggiamenti del Centenario. Il suo nome è stato estratto a sorte tra quello di oltre 7.500 persone che hanno riempito le cartoline distribuite nei tanti eventi organizzati e promossi dall'Istituto per festeggiare il secolo di vita.



Il tuo sogno è il cinema?

**CISA**  
**CISA**

Conservatorio  
Internazionale  
Scienze  
Audiovisive

Scuola  
Specializzata  
Superiore  
FILM

t +41 (0)91 971 51 61 e info@cisaonline.ch w cisaonline.ch

PORTE APERTE

lunedì 22 febbraio 2016  
Via Generale Guisan 3 - Lugano Viganello

sono aperte le iscrizioni!

17.00  
Presentazione  
dei percorsi formativi

Proiezione di cortometraggi  
di studenti in corso

Visita della sede

19.00  
Apertivo